



ATOMIC, RAI DOCUMENTARI, LUCE CINECITTÀ
presentano

IO, NOI E GABER

scritto e diretto da

RICCARDO MILANI

Con la partecipazione speciale di

Gianfranco Aiolfi, Massimo Bernardini, Pier Luigi Bersani, Claudio Bisio, Mario Capanna, Francesco Centorame, Lorenzo Jovanotti Cherubini, Ombretta Colli, Paolo Dal Bon, Fabio Fazio, Ivano Fossati, Dalia Gaberscik, Ricky Gianco, Gino e Michele, Guido Harari, Paolo Jannacci, Lorenzo Luporini, Roberto Luporini, Sandro Luporini, Mercedes Martini, Mogol, Vincenzo Mollica, Gianni Morandi, Massimiliano Pani, Michele Serra

Una produzione **ATOMIC, RAI DOCUMENTARI, LUCE CINECITTÀ**



In collaborazione con **FONDAZIONE GIORGIO GABER**



Con il contributo di



una distribuzione



NELLE SALE IL 6-7-8 NOVEMBRE

in occasione del ventennale della scomparsa del genio libero di Giorgio Gaber

Ufficio stampa Goigest

goigest@goigest.com

Ufficio stampa Lucky Red

Alessandra Tieri (+39 335.8480787 a.tieri@luckyred.it)

Georgette Ranucci (+39 335.5943393 g.ranucci@luckyred.it)

Federica Perri (+39 3280590564 f.perri@luckyred.it)

CAST TECNICO

Regia **RICCARDO MILANI**
Sceneggiatura **RICCARDO MILANI**
Fotografia **SAVERIO GUARNA**
Montaggio **FRANCESCO RENDA**
Suono **ADRIANO DI LORENZO**

Produttori **GIANLUIGI ATTORRE E CATERINA MOLLICA PER
ATOMIC**

Prodotto da **ATOMIC**

Co-produttori **RAI DOCUMENTARI E CINECITTÀ LUCE**

SINOSSI

Girato tra Milano e Viareggio, nei luoghi della vita di Giorgio Gaber, *Io, noi e Gaber* è il **ritratto più che mai vivo e incisivo del Signor G.**, al centro di una delle pagine più preziose della storia culturale del nostro paese. Un viaggio esclusivo che attraversa tutte le fasi della sua carriera artistica: dai primissimi esordi nei locali di Milano al rock con Adriano Celentano, dal sodalizio artistico e surreale con l'amico Jannacci agli iconici duetti con Mina e alle canzoni con Maria Monti. Dagli anni della popolarità televisiva al teatro, con l'invenzione, insieme a Sandro Luporini, del Teatro Canzone, piena espressione del suo impegno politico e culturale. Sullo sfondo, come locus amoenus che tutto muove e in cui tutto converge, si staglia il Teatro Lirico di Milano, simbolo del vicendevole amore tra Gaber e il pubblico milanese, e che oggi porta il suo nome **Teatro Lirico Giorgio Gaber**.

NOTE DI REGIA

Giorgio Gaber è stato una persona importante della mia vita.

Da piccolo mi ha divertito con l'allegria di Goganga, Il Riccardo o La Torpedo blu, e dal liceo in poi mi ha fatto alzare la testa e avere uno sguardo sul mondo segnando il mio percorso di formazione.

Raccontarlo per me è stato soprattutto un modo per ringraziarlo per tutto quello che nei decenni mi ha dato e, soprattutto, ha dato a tutti noi.

Gaber è stato tante cose.

È stato un grande musicista, un grande cantante, un conduttore televisivo, un attore, un uomo di teatro inventore di un genere, un artista di impegno civile.

Un uomo che ha parlato a tutti e con il quale tutti hanno fatto, e forse devono fare ancora, i conti. Ha parlato alla società civile e alla politica, ha parlato alla destra e alla sinistra, ai movimenti e alle singole persone.

Ha avuto sempre il coraggio di fare scelte scomode per le quali correre dei rischi e pagare dei prezzi. Ha mantenuto intatto il coraggio del pensiero, il coraggio di indignarsi, rincorrendo solo la giustizia delle cose e non il giudizio dettato dalla moda

Ascoltare Gaber oggi è importante quanto "vederlo". Vedere il suo corpo esprimere la sua rabbia, vedere la sua passione civile, vedere e ascoltare il suo coraggio nel non avere né autocensure opportuniste, tantomeno censure di nessun tipo.

Gaber è di fatto un esponente della cultura del nostro paese che ha avuto la capacità e la volontà, di essere popolare.

Viaggiando dalla risata, al divertimento e la leggerezza, fino all'impegno, l'analisi, la passione, la rabbia, l'accusa.

E tutto questo solo per la gente, per le persone, per quella società che riusciva a guardare con lucidità e affetto anche quando prevaleva la rabbia feroce nel raccontarne le aberrazioni.

E se una cosa più di altre mi porto dietro, da quando lo andavo a vedere nei concerti in cui ci diceva cosa fossimo diventati, è stata la lucidità nel giudizio su tutte le cose della vita, dalla politica alla sanità, dall'amore alla giustizia. Un senso etico profondo e necessario che ho cercato di coltivare sempre.

Perché la stagione di Gaber ha attraversato decenni importanti della storia del nostro paese, anni meravigliosi e terribili in cui la passione per un mondo più in armonia e più giusto era viva e diffusa.

È stata una voce importante per tutti noi anticipando tutto quello che in questi decenni si è avverato, prevedendo che l'ideologia del mercato avrebbe schiacciato oggi tutte le altre. Segnando una disperata continuità tra lui e Pier Paolo Pasolini.

Per questo, tra le rarissime certezze della vita, ce n'è sicuramente una: Gaber ci serve ancora e ci serve adesso.

Grazie a Dalia, che mi ha proposto questo lavoro su suo papà Giorgio, dandomi felicità e responsabilità. L'ho amato sempre e ora ancora di più.

Grazie ai produttori e ai distributori

Grazie alla Fondazione Gaber e al suo presidente Paolo Dal Bon preziosa e appassionata memoria dell'opera di Giorgio

Alla famiglia Luporini, a Sandro in particolare, novantenne lucido e appassionato

Grazie a tutte le persone che, ognuna a modo suo, hanno voluto partecipare a questo viaggio per applaudirlo ancora.

Riccardo Milani

IO, NOI E GABER

Nel ventennale della sua scomparsa, il genio libero di Gaber è pronto a rivivere sul grande schermo, autentico protagonista di un grande evento culturale e musicale nel panorama cinematografico.

Io, noi e Gaber, il docufilm su **Giorgio Gaber**, scritto e diretto da **Riccardo Milani**, sarà **presentato domenica 22 ottobre in proiezione speciale alla diciottesima Festa del Cinema di Roma**. Promosso dalla **Fondazione Gaber**, il docufilm è prodotto da **Atomic** in coproduzione con **RAI Documentari** e **LUCE CINECITTÀ** e distribuito da **Lucky Red**.

Il docufilm sarà disponibile nelle sale cinematografiche il 6, 7 e 8 novembre. Le prevendite sono disponibili da ora su ionoiegaberalcinema.it.

Attraverso la voce di familiari e amici, **Riccardo Milani** traccia un ritratto intimo e appassionato di Gaber, che include ad un tempo la sua storia personale -attraverso le parole della figlia Dalia e delle persone storicamente a lui più vicine- e una sinfonia di voci di colleghi e artisti che lo hanno vissuto e amato. Il docufilm vede la partecipazione speciale di Gianfranco Aiolfi, Massimo Bernardini, Pier Luigi Bersani, Claudio Bisio, Mario Capanna, Francesco Centorame, Lorenzo Jovanotti Cherubini, Ombretta Colli, Paolo Dal Bon, Fabio Fazio, Ivano Fossati, Dalia Gaberscik, Ricky Gianco, Gino e Michele, Guido Harari, Paolo Jannacci, Lorenzo Luporini, Roberto Luporini, Sandro Luporini, Mercedes Martini, Vincenzo Mollica, Gianni Morandi, Massimiliano Pani, Giulio Rapetti - Mogol, Michele Serra.

Io, noi e Gaber restituisce al pubblico la personalità ancora oggi viva e attuale del Signor G, tra aspetti inediti e racconti sorprendenti. Un "fatto cinematografico" che accende i riflettori sull'importanza della musica, del pensiero e delle indimenticabili parole di uno degli artisti e intellettuali più importanti del nostro secolo.

"È stato un lavoro lungo e intenso, al quale la Fondazione ha partecipato rimanendo sempre vicina al regista e alla troupe. Abbiamo avuto il privilegio di assistere ad un vero e proprio lavoro cinematografico, il vero cinema applicato al racconto della storia artistica e della vita di Giorgio Gaber, che ci auguriamo possa restare a disposizione di tutti per sempre, proprio come i film classici. Un'opera realizzata con grande passione, rispetto e ammirazione per la figura di Gaber, come se fosse in qualche modo sempre presente, come se aleggiasse sul lavoro di tutta l'equipe" le parole di **Paolo Dal Bon**, Presidente della Fondazione Gaber.

La Fondazione, che il 1° gennaio ha dato il via a numerose attività per il ventennale della scomparsa di Gaber, aveva annunciato l'evento cinematografico proprio il 25 gennaio, in occasione del compleanno dell'artista, sottolineando l'importanza dell'iniziativa. La proiezione speciale del 22 ottobre alla Festa del Cinema di Roma è il grande preludio ad una serie di nuove iniziative realizzate e supportate dalla Fondazione Gaber a coronamento di un anno di straordinarie celebrazioni.



La radio ufficiale delle attività della Fondazione Gaber è Radio Italia.